26024

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

X Legislatura

Consiglio Regionale del Veneto
I del 15/11/2017 Prot.: 0026024 Titolario 2.16.1.3
CRV CRV spc-UPA

PUNTO 14 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 07/11/2017

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 238 / IIM del 07/11/2017

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 454 del 17 ottobre 2017 presentata dai Consiglieri Fracasso e Zanoni avente per oggetto "Inchiesta sul caso Cà Robinia: la Regione del Veneto ha effettuato tutte le necessarie verifiche per il conferimento dell'incarico dell'allora direttore del Dipartimento Servizi Socio-sanitari e Sociale?"

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Assente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

GIANLUCA FORCOLIN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 454 del 17 ottobre 2017 presentata dai Consiglieri Fracasso e Zanoni avente per oggetto "Inchiesta sul caso Cà Robinia: la Regione del Veneto ha effettuato tutte le necessarie verifiche per il conferimento dell'incarico dell'allora direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociale?"

Il Vicepresidente, Gianluca Forcolin, propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

In relazione all'incarico conferito con DGR 2928 del 30 dicembre 2013, è stata acquisita la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà "*sulla insussistenza di cause di INCONFERIBILITÀ ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 " Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art 1, commi 49 e 50, della legge 190/2012*", sottoscritta in data 13.6.2014 dal dott. Mario Modolo. Il predetto ha inoltre dichiarato, nel contesto del contratto di lavoro sottoscritto in data 28.7.2014 "*di non trovarsi in nessuna delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 190/2012*".
Si evidenzia inoltre che la mera titolarità di partecipazioni societarie, senza connessi compiti di amministrazione, non costituisce causa di inconferibilità o incompatibilità ai sensi della normativa vigente. Dalle verifiche effettuate, infine, risulta che il dott. Mario Modolo non ha rivestito cariche di amministratore di società.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 454 del 17 ottobre 2017 presentata dai Consiglieri Fracasso e Zanoni avente per oggetto "Inchiesta sul caso Cà Robinia: la Regione del Veneto ha effettuato tutte le necessarie verifiche per il conferimento dell'incarico dell'allora direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociale?"
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta- Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel

Risposta data dalla Giunta regionale nella seduta del Consiglio regionale n. ..... del ...14.11.2017
Per ulteriori informazioni si rinvia al resoconto integrale della seduta.

UNITA' ASSEMBLEA
Il Responsabile
(Giuseppe Migliorini)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 454

INCHIESTA SUL CASO CÀ ROBINIA: LA REGIONE DEL VENETO HA EFFETTUATO TUTTE LE NECESSARIE VERIFICHE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DELL'ALLORA DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALE?

presentata il 17 ottobre 2017 dai Consiglieri Fracasso e Zanoni

Premesso che:

- si apprende dagli organi di stampa locali che in questi giorni la Procura di Treviso ha concluso le indagini sul caso di Cà della Robinia, rinviando a giudizio per corruzione e truffa aggravata l'ex assessore regionale Remo Sernagiotto e l'ex dirigente del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali nell'ambito dell'Area sanità e sociale Mario Modolo;
- sempre secondo ricostruzioni di stampa le suddette *"(...) indagini condotte dalla Guardia di Finanza, sono iniziate nel maggio del 2015, ma secondo quanto viene contestato, il disegno attuato "con artifici e raggiri" sarebbe partito già nel 2011 quando a Palazzo Balbi si compirono i passi che portarono, nel febbraio 2012, alla sottoscrizione della convenzione tra la neonata società 'Ca' della Robinia Cooperativa Sociale' e la direzione dei servizi sociali della Regione Veneto, per la realizzazione di una struttura con laboratorio di produzione casearia, ippovia e alloggi per persone svantaggiate. Un progetto da realizzare nell'ex discoteca Disco Palace di Nervesa della Battaglia, grazie a un finanziamento previsto dalla legge regionale n. 8 del 2011. Secondo la Procura le irregolarità iniziano dal fatto che la società non era neppure una cooperativa sociale e quindi non avrebbe potuto nemmeno chiedere quel finanziamento. Nonostante questo, sostiene sempre l'accusa, la pratica in Regione andò avanti: l'allora assessore Sernagiotto nel settembre 2011 si fece relatore della proposta di attuazione della legge regionale n. 8/2011 per l'istituzione del fondo di rotazione dei finanziamenti per progetti sociali, da estendere anche ai finanziamenti per l'acquisto di immobili. Fu sempre Sernagiotto a partecipare alla Giunta quando venne deliberato il finanziamento a Ca' della Robinia. E qui, secondo l'accusa, entrò in gioco Mario Modolo, direttore dei servizi sociali della Regione, che avrebbe dovuto vigilare sulla convenzione, sulla regolarità dei requisiti e delle autorizzazioni ma non lo avrebbe fatto, firmando invece i decreti*

e liquidando in due tranche il finanziamento: 2.702.573 mila euro nel giugno 2012, 393.438 nel novembre successivo, «avviando arbitrariamente una procedura d'urgenza per erogare il denaro senza l'attestazione del verificatore». I soldi finirono sul conto di Ca' della Robinia e partirono i lavori di ristrutturazione. Ma l'ex discoteca non è mai diventata una fattoria sociale. La ristrutturazione, parziale, la trasformò invece in una birreria ceduta poi con affitto di ramo d'azienda al prezzo annuo di 30 mila euro, dove al posto dei formaggi prodotti dai disabili veniva servito galletto alla brace (...)";

- l'inchiesta porta alla luce una serie di relazioni in cui protagonisti sono legati da rapporti personali ed economici e da palesi conflitti di interesse. In particolare Sernagiotto e Modolo sarebbero soci della società "Airone Blu Srl", assieme al proprietario dell'ex Disco Palace di Nervesa della Battaglia, oggetto della suddetta operazione immobiliare;
- il Presidente della Giunta regionale Luca Zaia ha così commentato la notizia del rinvio a giudizio di Sernagiotto e Modolo, che svolgevano i loro incarichi durante il suo primo mandato: "*Attendiamo che i magistrati facciano il loro lavoro e applichino la legge. Modolo dal 2014 non più è dipendente della Regione e ha lasciato ogni incarico*".

Considerato che con DGR n. 2928 del 30 dicembre 2013 la Giunta regionale ha conferito al dott. Mario Modolo l'incarico di Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali nell'ambito dell'Area sanità e sociale.

Tutto ciò premesso il sottoscritto consigliere,

interroga il Presidente della Giunta regionale

per sapere se nel conferire l'incarico di Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali nell'ambito dell'Area sanità e sociale al dott. Mario Modolo siano state effettuate tutte le necessarie verifiche sull'insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità previste dalla vigente normativa.